

Mad for science, il liceo Marconi tra i finalisti con le noci di mare

[R ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/mad-for-science-il-liceo-marconi-tra-i-finalisti-con-le-noci-di-mare-1.6632485](https://ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/mad-for-science-il-liceo-marconi-tra-i-finalisti-con-le-noci-di-mare-1.6632485)

Il concorso

Dalla scuola un progetto per sfruttare il collagene dell'animale e produrre polimeri biodegradabili



Noci di mare, organismi erroneamente assimilati a

meduse

Le noci di mare... da "fastidio" per i bagnanti a risorsa per la sostenibilità ambientale, potendo diventare un'alternativa alla plastica. Proprio "ripensando" le caratteristiche delle "Mnemiopsis leidyi", meglio note appunto come noci di mare, organismi marini assimilati erroneamente a meduse, il liceo scientifico Marconi, rischia di vincere la competizione nazionale "Mad for..."

Le noci di mare... da "fastidio" per i bagnanti a risorsa per la sostenibilità ambientale, potendo diventare un'alternativa alla plastica. Proprio "ripensando" le caratteristiche delle "Mnemiopsis leidyi", meglio note appunto come noci di mare, organismi marini assimilati erroneamente a meduse, il liceo scientifico Marconi, rischia di vincere la competizione nazionale "Mad for science". Per ora la scuola pesarese è tra gli otto finalisti ad aver conquistato i primi diecimila euro di premio messi in palio dalla Fondazione [Diasorin](#). Qualora, il 7 ottobre prossimo alla disputa della finale, dovesse conquistare il primo premio allora incamererà altri 70mila euro per l'implementazione del biolaboratorio del proprio

istituto. Il Fermi di Bologna, per esempio ha superato le selezioni con il progetto "AgriLab: biotecnologie molecolari e tradizionali per l'ecologia urbana", che prevede un biolaboratorio metropolitano, dove sviluppare soluzioni per tutelare l'ambiente: dall'impianto di un bambuseto per il monitoraggio della CO2 sequestrata alla costruzione di serre idroponiche controllate con Arduino. Insomma, scienza e non fantascienza sono i presupposti anche del progetto firmato dal Marconi. "La costa Adriatica è soggetta a fioriture delle cosiddette noci di mare, organismo planctonico che è una specie aliena sudamericana, introdotta nel Mediterraneo con il traffico navale. Non è urticante, ma è capace di alterare l'ecosistema marino con impatto sulla pesca – spiega Paola Cardoni, coordinatrice del progetto insieme ad un team di insegnanti composto da Roberta Erriquez, Filippo Bargnesi, Luca Pierantoni, Giorgio Bramati, Massimo Iacchini, Marco de Carolis –. La fase più avanzata del nostro progetto scolastico fa riferimento all'elaborazione di tecnologie per sfruttare il collagene dell'animale come base nella produzione di polimeri biodegradabili in sostituzione dei supporti plastici" Solidea Vitali Rosati

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città